



TAVOLA ROTONDA IN MODALITÀ DIGITALE

Le opportunità della Silver Economy

In collaborazione con *Quadrivio Group*

17 novembre 2021

Sintesi della discussione

a cura di

Giovanni Vegezzi

L'invecchiamento della popolazione è una tendenza globale che interessa tutte le maggiori economie. Si tratta di un fenomeno che colpisce con particolare intensità la Cina e i Paesi europei e che sembra destinato, insieme alla crisi climatica, ad essere fra i principali vettori di cambiamento sociale nel XXI secolo. La tendenza è particolarmente evidente nella società italiana, fra le più longeve al mondo, ma caratterizza, con diversi livelli di avanzamento, anche altre aree del mondo, essendo destinata a rafforzarsi nei prossimi decenni nelle Americhe per toccare poi, verso la metà del secolo, il Nord Africa.

Gli Stati si trovano così di fronte a numerose sfide, legate soprattutto a un aumento dei costi per la spesa pensionistica e sanitaria. Eppure, sono presenti anche diverse opportunità: in molti Paesi la maggiore longevità coincide, infatti, con un allungamento della vita in salute e mette a disposizione della società l'energia, l'autonomia e l'attività di una fascia importante della popolazione. Si tratta di un fenomeno che muta il concetto stesso di "età anziana", offrendo un confine dinamico basato più sull'aspettativa di vita in autonomia che su meri limiti anagrafici.

Il protagonismo dei baby boomers

La silver economy - e cioè le attività economiche, i beni e i servizi dedicati a chi ha più di 65 anni - ha come pilastro la generazione dei baby boomers, quella costituita dai numerosi nati negli anni successivi al secondo dopoguerra. A fronte di una progressiva diminuzione della natalità, che in Italia oggi è pari alla metà di quella di mezzo secolo fa, questa generazione rappresenta una sorta di ondata di piena a livello demografico. Per il Paese, la classica piramide dell'età in cui le diverse coorti si sovrappongono in ordine decrescente dai più giovani ai più anziani, diventerà fra trent'anni una sorta di fungo, con un rigonfiamento dettato proprio dai boomers che rimarranno così a lungo protagonisti, grazie all'importante peso specifico che ricoprono all'interno della popolazione.

Si tratta di un segmento che presenta caratteristiche ben definite: un buon livello di formazione, la propensione a rimanere in attività oltre l'età della pensione, con particolare riferimento a lavoratori autonomi e professionisti ad alto reddito e, infine, una maggior presenza di individui soli. Se si allarga lo sguardo alla situazione di tutti i Paesi più ricchi, si nota come i baby boomers siano consumatori esigenti, dotati di un potere di acquisto maggiore rispetto a quello di altre generazioni. Ciò avviene anche perché con l'allungamento dell'aspettativa di vita si verifica un'interruzione del meccanismo ereditario con coorti che vedono come principali beneficiari i nipoti e non più i figli.

È importante notare, in questa generazione di consumatori, la presenza di due diversi modelli comportamentali: uno tradizionale, basato su una vita meno attiva, in linea con i comportamenti delle generazioni più anziane del passato, e una forte esposizione al mezzo televisivo; uno decisamente discontinuo, basato su un concetto di anzianità totalmente

diverso e centrato su una vita decisamente attiva. Si tratta di consumatori che hanno particolari percezioni valoriali, con un basso grado di sensibilità alle tematiche della crisi climatica e una propensione al consumo guidato dal piacere personale.

Questo segmento di “pantere grigie” è uno dei cardini della silver economy e richiede alle aziende attenzioni adeguate e una marcata propensione all’innovazione: la scienza può portare grandi cambiamenti ad iniziare dall’ambito sanitario e della prevenzione, ma è fondamentale anche la tecnologia applicata per servizi e prodotti.

Un caso di studio interessante riguarda un settore chiave dell’economia italiana come il turismo. Gli anziani sono diventati, in questo campo, un segmento molto rilevante per la loro disponibilità economica e di tempo libero. Ciò permette offerte mirate che favoriscono la destagionalizzazione, con effetti positivi su tutto il settore e anche sul consolidamento dei rapporti di lavoro. Inoltre, l’invecchiamento attivo favorisce un’ampia gamma di offerte per viaggi esperienziali e outdoor prima riservate solo a nicchie di consumatori più giovani, grazie a strumenti tecnologici che permettono la costruzione di esperienze su misura e l’accessibilità dei luoghi meno turistici a visitatori di tutto il mondo. Questa tendenza è rafforzata, per alcune fasce di età, anche dall’utilizzo di viaggi benefit, legati spesso all’acquisto di prodotti e servizi, ovvero un’iniziativa che all’estero è diffusa soprattutto nel settore bancario.

La silver economy, tuttavia, non si regge solo sui consumi. Le energie degli ultrasessantacinquenni possono essere utili alla società se indirizzate in attività post-pensione che contribuiscano a creare ricchezza e benessere in una “seconda carriera”. Si può pensare anche a nuove forme di volontariato, non solo nelle imprese sociali esistenti, ma anche verso i tanti enti locali che hanno bisogno di sostegno e di competenze per confrontarsi con i problemi quotidiani del territorio. Il mentoring che un professionista in pensione è in grado di offrire potrebbe, così, diventare l’occasione per formare dipendenti della Pubblica Amministrazione. La necessaria rigenerazione della forza lavoro diventerebbe, in questo modo, non più una contrapposizione fra giovani e anziani, ma un sistema flessibile in cui gli anziani attivi mettono a disposizione capacità ed esperienza a vantaggio nei confronti di chi entra sul mercato del lavoro.

Strumenti finanziari per un mercato in crescita

Allargando lo sguardo alla longevity economy, cioè a tutte quei prodotti, servizi e attività economiche dedicati alla popolazione con più di 50 anni, si vede come questa, se rapportata al PIL degli Stati, rappresenterebbe la terza economia al mondo dopo Stati Uniti e Cina, con un valore di oltre 8.000 miliardi di dollari. Si tratta di un mercato dal potenziale enorme, che

crece e fiorisce anche in Paesi con popolazioni relativamente giovani come gli Stati Uniti. In Italia, del resto, gli over 65 già assorbono un terzo dei consumi privati; voce che a sua volta rappresenta il 70% circa del PIL nazionale.

Molte aziende hanno già compreso le opportunità di questo mercato: e non si tratta solo delle multinazionali, ma anche di tante piccole e medie imprese che stanno crescendo trainate dall'aumento della base di clientela. L'Italia è fra i primi dieci mercati al mondo per la silver economy e in questo ambito ha un buon posizionamento in settori cardine come prevenzione, salute e assistenza domiciliare avanzata, grazie a primati industriali nel campo della mobilità e della nutraceutica. Quest'ultima in particolare, nata dalla fusione fra nutrizione e farmaceutica, sta conoscendo un importante sviluppo in segmenti della popolazione attenti alla prevenzione e all'educazione alimentare, che nella fascia silver si traducono in longevità e in autonomia. Sempre più persone, del resto, sono consapevoli che per un invecchiamento attivo non basta solo muoversi e mangiare bene, ma è necessario anche trovare sostegni nutritivi validati scientificamente.

I punti di forza che l'Italia può mettere in campo vanno, tuttavia, valorizzati e completati con competenze tecnologiche e manageriali che consentano alle aziende più piccole di crescere a livello internazionale. La creazione di un tessuto economico che sappia cogliere le opportunità di questo mercato è, infatti, una grande occasione di cui il Paese deve approfittare, trasformando così la presenza di una popolazione fra le più longeve al mondo in un fattore di sviluppo e benessere. In un mondo che verrà trasformato dal progressivo invecchiamento della popolazione in diversi Paesi, l'Italia ha l'opportunità per diventare una vera e propria silver valley.

Per questo la finanza, che oggi sembra parlare solo il linguaggio del green, dovrebbe interessarsi anche alle occasioni del segmento silver. Gli investitori sono chiamati, quindi, a cogliere le opportunità di una logica multidimensionale in cui digitale, salute e ambiente sono voci fondamentali per guidare le trasformazioni del mondo che verrà. Si tratta di trasformazioni che il Covid ha accelerato, mostrando la necessità di un orizzonte sostenibile in cui il digitale gioca un ruolo chiave nel monitoraggio della salute e nell'accessibilità delle cure.

Le molte realtà che vogliono approfittare di questo mercato hanno bisogno di capitali adeguati per consolidarsi. Qui entra in gioco il mondo dei fondi che segue con crescente attenzione le tendenze in atto e inizia a proporre prodotti di investimento specializzati. Anche l'Italia si sta attrezzando con strumenti finanziari capaci di cogliere il grande interesse delle aziende e le opportunità offerte dalla crescita in alcuni comparti. Nei

trattamenti specialistici, così come nei dispositivi e nelle forniture mediche, ad esempio, è necessario un processo di consolidamento che porti alla creazione di campioni nazionali.

Il settore dei dispositivi per la salute può rivelarsi, inoltre, interessante per un Paese che è fra i primi al mondo per la moda ed il lusso. Gli occhiali da vista da dispositivo medico sono diventati accessori importati per lo stile personale: su questo modello è possibile pensare a nuovi modi di realizzare e proporre supporti dedicati a migliorare la vita di una popolazione sempre più anziana.

L'invecchiamento della popolazione, insomma, non deve essere visto solo come un problema da affrontare nei decenni futuri. In primo luogo, perché si tratta di una questione che richiede già oggi interventi immediati dal punto di vista normativo, finanziario e di welfare. E poi perché la gestione di questo processo può diventare un'opportunità di crescita e sviluppo, ad iniziare proprio da quei Paesi come l'Italia che sperimentano per primi l'aumento della longevità.

ELENCO DEI PARTECIPANTI

Paola Allais

Presidente
Centro di Cultura Elia Dalla
Costa
Schio (VI)

Magda Antonioli

Direttore ACME Economics
and Management in Arts,
Culture, Media and
Entertainment
Università Bocconi
Milano;
Vice Presidente
ETC - European Travel
Commission
Brussels

Stefania Bandini

Professore Ordinario,
Artificial
Intelligence e Comunicazione
Digitale
Università degli Studi di
Milano Bicocca

Mario Barbagallo

Ordinario di Medicina Interna
e Geriatria
Università degli Studi di
Palermo

Fabio Beltram

Presidente
Fondazione Pisana per la
Scienza
Pisa

Roberto Bernabei

Istituto di Medicina Interna e
Geriatria
Università Cattolica del
Sacro Cuore
Roma

Francesco Billari

Dean of the Faculty
Università Bocconi
Milano

Roberto Billiani

Coordinatore Attività
Nazionali, Soci e Attività
Istituzionali
Aspen Institute Italia
Roma

Alessandro Binello

Group CEO
Quadrivio Group
Londra
Consiglio Generale
Aspen Institute Italia

Andrea Bixio

Professore Emerito di
Sociologia
Sapienza Università di Roma
Roma

Gian Carlo Blangiardo

Presidente
Istat - Istituto Nazionale di
Statistica
Roma

Rossana Boldi

Vice Presidente
Commissione Affari Sociali
Camera dei Deputati
Roma

Cinzia Caporale

Coordinatore del Centro
Interdipartimentale per l'Etica
e l'Integrità nella Ricerca
CNR Consiglio Nazionale
delle Ricerche
Membro del Comitato Tecnico
Scientifico - Dipartimento
della Protezione Civile
Roma

Pietro Colucci

Presidente e
Amministratore Delegato
Gruppo Waste Italia
Milano

Roberto Crapelli

Managing Partner,
Industry 4.0 Fund
Quadrivio Group
Milano

Paolo Cuccia

Presidente
Gambero Rosso
Roma

Giovanni Da Schio

Direttore
Associazione Dimore
Storiche Italiane
Roma

Tommaso Dal Bosco

Presidente
AUDIS Associazione Aree
Urbane Dismesse
Bologna

Maurizio Davolio

Presidente
Associazione Italiana Turismo
Responsabile
Bologna

Concetta Ferrari

Direttore Generale per le
Politiche previdenziali
e assicurative
Ministero dello Sviluppo
Economico
Roma

Evelina Flachi

Presidente
Fondazione FEI - Food
Education Italy
Milano

Marcello Foa

Roma

Walter Ganapini

Honorary Member,
Scientific Committee
European Environment
Agency
Copenhagen

Stefano Garassino

Assessore allo Sviluppo
Economico e Patrimonio
Comune di Genova

Maurizio Gasparri

Presidente Giunta delle
Elezioni e delle Immunità
Parlamentari
Senato della Repubblica
Roma

Ettore Gotti Tedeschi

Presidente
Banco Santander
Milano
Consiglio Generale
Aspen Institute Italia

Andrea Grignolio Corsini

Docente di Storia della
Medicina e Bioetica
Università Vita-Salute
San Raffaele
Milano;
Componente della Segreteria
Scientifica, Centro
Interdipartimentale per
l'Etica e l'Integrità nella
Ricerca
CNR Consiglio Nazionale
delle Ricerche
Roma

Paul Irving

Presidente
Milken Institute Center for the
Future of Aging ;
Membro della National
Academy of Medicine
Commission on
Healthy Longevity
Santa Monica, CA

Enrico Marchi

Presidente
SAVE
Venezia;
Consiglio Generale
Aspen Institute Italia

Paolo Masoni

Presidente
Ecoinnovazione
Bologna

Massimo Massella Ducci Teri

Avvocato Generale dello Stato
Emerito
Avvocatura Generale dello Stato
Roma

Alberto Mattiacci

Ordinario di Economia e
Gestione delle Imprese
Sapienza Università di Roma
Roma

Stefano Micossi

Direttore Generale
Assonime - Associazione
Italiana delle Società per
Azioni
Roma

Francesco Pagnini

Aspen Junior Fellow Alumni
Professore Associato di
Psicologia Clinica
Università Cattolica del
Sacro Cuore
Milano

Nello Pasquini

Fellow, Institute of European
and Comparative Law
University of Oxford
Oxford

Angelo Maria Petroni

Segretario Generale
Aspen Institute Italia,
Ordinario di Logica e
Filosofia della Scienza
Sapienza Università di Roma
Roma

Sergio Pillon

Coordinatore della
Trasformazione Digitale
ASL Frosinone
Frosinone

Umberto Quadrino

Presidente
Tages Group
Milano

Walter Ricciotti

CEO
Quadrivio Group
Milano

Marisa Roberto

Professor
The Scripps Research Institute
La Jolla, CA

Arianna Rolandi

Direttore Scientifico e
Relazioni Esterne
Yakult Italia
Milano

Silvia Maria Rovere

Presidente
Assoimmobiliare
Roma

Alberto M. Sacchi

Presidente
MeccHolding
Milano

Galeazzo Scarampi del Cairo

Managing Partner,
Silver Economy Fund
Quadrivio Group
New York

Veronica Squinzi

Global Development Director
Mapei
Milano

Alessandro Toscano

Prorettore con delega per
l'innovazione e il trasferimento
tecnologico
Università degli Studi Roma Tre
Roma